

## DENUNCIA DELLA CISL

**Attese lunghe  
«L'Asl adotti  
il metodo  
della Puglia»**

Cento giorni di attesa per un'ecografia mammaria, una visita ginecologica o reumatologica. Sono questi i tempi di attesa che, nonostante gli sforzi delle precedenti e attuali gestioni dell'Asl di Salerno, ancora si registrano nei distretti sanitari. La denuncia arriva dalla Cisl pensionati di Salerno che chiede alla direzione generale di sperimentare anche a Salerno il "modello Puglia": Tac e radiologie anche di sera, nei festivi e nei weekend, anche a mezzanotte. «La Regione - afferma il segretario provinciale del sindacato dei pensionati, Giovanni **Dell'Isola** - vuole dare davvero una svolta? Imiti la Puglia, che ha appena deciso di aprire i reparti notte e giorno e di tenere accesi i macchinari in maniera continuativa, per poter dare finalmente risposte concrete che attendiamo da anni». Dell'Isola esprime poi «forte preoccupazione in merito ai contenuti della Legge di stabilità, che continua a penalizzare i pensionati, già ampiamente colpiti negli ultimi vent'anni da una progressiva perdita del potere di acquisto delle pensioni». «È una situazione ancora più grave nel Salernitano - puntualizza il sindacalista - che registra le pensioni medie più basse d'Italia. Da anni aspettiamo a livello nazionale un effettivo adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, anche in considerazione del fatto che spesso i pensionati fungono da ammortizzatori sociali, di supplenti dello Stato in seno alle famiglie». (m.a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA